

**Verbale del Comitato di indirizzo congiunto L36 E LM62**  
**Riunione del 19 maggio 2025**

L'anno 2025, il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 15.30, presso la sala riunione al primo piano di Palazzo Pedagoggi (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) e l'aula telematica "Comitati di indirizzo Cds L36 e LM62" sulla piattaforma Teams, si è riunito in forma congiunta il Comitato di indirizzo del CdL in Storia, politica e relazioni internazionali (L36) e del CdLM in Global politics and Euro-Mediterranean Relations.

Presiedono la riunione i professori Giovanni Schininà e Marcello Carammia, Presidenti rispettivamente dei Corsi di studio L36 e LM62.

Sono presenti alla riunione:

**COMPONENTE ESTERNA**

- Dott.ssa Elena Bonaccorso, Centro studi Acitrezza;
- Dott. Antonio Castorina, Centro studi Acitrezza;
- Prof. Armando Castronuovo, Punto di Osservazione Svimez sulle Pmi;
- Dott.ssa Alessia Chiriatti, Istituto Affari Internazionali, Roma; (da remoto)
- Dott. Salvatore Consoli, Archivio storico dell'Università di Catania; (da remoto)
- Dott.ssa Maria Teresa Di Blasi, BC Sicilia (Beni Culturali Sicilia); (da remoto)
- Dott. Anthony Di Stefano, Live Sicilia;
- Dott. Fabio Finocchiaro, Ufficio Politiche Comunitarie, Comune di Catania;
- Prof.ssa Veronica Lo Presti, ACHII (A Colorni-Hirschman International Institute); (da remoto)
- Dott. Manuele Manente, Co.P.E. (Cooperazione Paesi Emergenti), Catania;
- Dott.ssa Rosaria Puglisi, CNR, delegata distrettuale contro la violenza di genere;

**COMPONENTE INTERNA**

- Prof. Giovanni Schininà, Presidente del CdS L36;
- Prof. Marcello Carammia, Presidente del CdS LM62;
- Prof. Gianni Petino (L36);
- Emanuele Giordano (rappr. studenti)

Sono stati invitati e sono presenti, inoltre, per il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Cds L36, i professori Elvira Celardi (da remoto), Danilo Di Mauro (da remoto), Simona Gozzo, che viene chiamata alla funzione di segretaria verbalizzante, nonché la prof.ssa Alessia Facineroso (da remoto),

il prof. Sebastiano Angelo Granata e la sig.ra Loredana Granata (Unict, Amministrazione centrale - Area della didattica - Ufficio staff della direzione - Ufficio management didattico) (da remoto).

## **Ordine del giorno**

- 1) Presentazione e compiti del Comitato di indirizzo
- 2) Valutazioni e pareri del Comitato

Il Prof. Schininà e il Prof. Carammia - in qualità di Presidenti dei relativi CdS - aprono la sessione, presentando e ringraziando tutti i convenuti e sottolineando l'importanza del Comitato nel monitorare l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Vengono evidenziate le aree tematiche di interesse dei due Corsi, facendo anche specifico riferimento ai regolamenti didattici, e vengono illustrati i compiti del Comitato di indirizzo in quanto organo consultivo, finalizzato alla formalizzazione del confronto con le parti sociali e al miglioramento del quadro informativo sui fabbisogni di professionalità.

Il Prof. Schininà osserva che il Comitato è stato aggiornato e ristrutturato con il coinvolgimento di referenti di differenti enti e istituzioni, tenendo conto in particolare del rapporto con il territorio e della cooperazione internazionale, per ambiti coincidenti con le peculiarità ed aspirazioni interdisciplinari dei due corsi di studio. In tal senso ricerca e conservazione dei beni culturali, relazioni internazionali, economia, comunicazione e inclusione si confermano tra gli indirizzi privilegiati.

Il Prof. Schininà richiama in particolare le funzioni del Comitato di indirizzo:

- facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto lavorativo e produttivo
- monitorare l'adeguamento dei curricula offerti dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali
- formulare pareri e suggerimenti.

I presenti sono invitati a contribuire attivamente al dialogo con le parti sociali.

In quanto presidente del Cds triennale in Storia, politica e relazioni internazionali, il prof. Schininà presenta il CdS L36, evidenziando la sua impostazione interdisciplinare e le aree di interesse degli insegnamenti impartiti (storiche, giuridiche, politiche, sociologiche ed economiche) così come il ruolo fondamentale della formazione linguistica e della promozione della mobilità internazionale di studentesse e studenti. Prosegue, illustrando la tipologia di figure professionali a cui tende la preparazione del Cds. I laureati del corso sono idonei a svolgere attività di consulenza, analisi, progettazione, formazione, comunicazione e direzione all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici e privati (in particolare il bacino di riferimento riguarda i beni culturali e storici; le istituzioni europee e le organizzazioni internazionali, governative e non; la pubblica amministrazione specialmente nei settori dei diritti umani, della cooperazione; uffici di sindacati e imprese; il terzo settore).

Viene altresì menzionato l'esito dell'ultimo monitoraggio annuale (SMA) che ha confermato tra i punti di forza l'internazionalizzazione, l'attrattività e l'alta soddisfazione delle studentesse e degli studenti del corso. Alcune criticità emergono sul piano dell'occupabilità post laurea, in sintonia del resto con analoghi trend meridionali e nazionali. L'importanza dell'ampia offerta di tirocini

curricolari e della collaborazione con enti esterni risulta fondamentale per migliorare le prospettive lavorative degli studenti.

Comune ai due CdS, così come l'orientamento all'internazionalizzazione, appare appunto la rilevanza del tirocinio, a cui risponde già un ampio ventaglio di enti disponibili. Sarebbe comunque auspicabile un allargamento delle opzioni e un miglior collegamento con il mondo del lavoro. Il prof. Schininà si augura pertanto che da tale incontro possano emergere nuove proposte di collaborazione sia nell'ambito del tirocinio sia in merito allo scambio scientifico e informativo, da concordare con i referenti esterni e interni del Comitato di indirizzo. Ricorda a chiusura della presentazione l'avvio di una pregressa filiera tra i due corsi, senza escludere altri sbocchi naturali dei laureati del corso di triennale, caratterizzati da una maggiore vocazione storica ed economico-internazionale (è il caso degli altri corsi magistrali dello stesso dipartimento, Storia e cultura dei paesi mediterranei e Irc, ora trasformatosi in Relazioni Internazionali).

Il Prof. Carammia rileva l'importanza della collaborazione e del coordinamento tra i due CdS, sottolineando che nella magistrale da lui presieduta tutti gli insegnamenti si tengono in lingua inglese (primo Corso in ateneo con questa caratteristica) ed è previsto il doppio titolo, coerentemente con lo spiccato orientamento all'internazionalizzazione del corso di laurea. Glopem, in particolare, si propone di fornire conoscenze avanzate su metodi e analisi dei processi politici, sociali e culturali oltre che specifiche capacità operative utili nell'ambito di organizzazioni nazionali, internazionali, pubbliche, private e per il supporto alla carriera diplomatica internazionale, già intrapresa con successo da un laureato.

Si apre, a questo punto, il dibattito e il Prof. Schininà propone un giro di interventi per raccogliere le opinioni degli stakeholders e di tutti i presenti.

Prende per prima la parola la Dott.ssa **Maria Teresa Di Blasi** (Beni Culturali Sicilia) che sottolinea i problemi connessi al mondo dei beni culturali, a cui viene in soccorso anche l'associazionismo. Appare difficile l'impiego nei musei, in particolare in uffici e amministrazioni. Di Blasi mette in evidenza le sfide nel settore dei beni culturali, segnato da difficoltà di accesso ai concorsi e mancanza di personale. La dott.ssa sottolinea quindi l'importanza di dotare gli studenti di una formazione approfondita sulla gestione e progettazione e di una buona conoscenza della lingua inglese.

Interviene la Prof.ssa **Veronica Lo Presti**, componente del Comitato direttivo dell' "A Colorni-Hirschman International Institute". L'istituto si ispira al lavoro teorico e pratico di due grandi protagonisti della cultura democratica del secolo scorso: Eugenio Colorni e Albert Hirschman. Il primo fu l'ideatore di un pensiero e di un'azione "possibilista" che poi l'altro praticò e sviluppò. L'istituto si basa sull'esperienza di un network creatosi a partire dagli anni '80 del 1900 nel Centro-Sud. Nato presso la Presidenza del Consiglio e poi il Ministero del Lavoro allo scopo di monitorare l'emersione del lavoro non regolare, è oggi impegnato a sviluppare una pratica possibilista nelle imprese, nella pubblica amministrazione, nell'insegnamento universitario, particolarmente in Campania, Calabria, Sicilia e Lazio e a promuovere collaborazioni con paesi del Mediterraneo. La Prof.ssa Lo Presti esprime apprezzamento per i risultati lusinghieri delle Schede di monitoraggio annuale dei due corsi, invitando a persistere sulla strada intrapresa. Sottolinea inoltre l'allineamento del percorso di studio L36-Glopem con la mission dell'istituto, orientato allo sviluppo locale e internazionale attraverso la promozione di cicli di incontri con gli studenti, auspicando pertanto il coinvolgimento degli studenti dei CdS in future collaborazioni (ricerche empiriche, tirocini, tesi, ecc.). Ulteriori ambiti di interesse concernono la valutazione della progettazione delle politiche

sociali. La prof.ssa Lo Presti si dichiara inoltre disponibile a tenere lezioni, a collaborare su tesi e tirocini, a sviluppare scambi scientifici con i corsi di laurea.

In rappresentanza di una ONG già presente sul territorio e nel precedente Comitato di indirizzo, interviene a questo punto il Dott. **Manuele Manente** (Co. P. E. – Cooperazione Paesi emergenti, ONG). Essendo già referente di attività in materia di programmazione e progettazione europea, sottolinea l'importanza del MEAL (Monitoring Evaluation Learning) e la forte domanda, presente nel mercato del lavoro, di figure esperte in programmazione e valutazione delle politiche Europee. A questo fine, auspica che i CdS possano intensificare conoscenze e competenze orientate a:

- Amministrazione progetti (excel, rendicontazione)
- Analisi dell'impatto sociale dei progetti
- Competenze di statistica, contabilità e relativi software, competenze logico-matematiche.

Il prof. Schininà sottolinea che gli studenti hanno a disposizione in Dipartimento un'ampia offerta formativa e laboratoriale che include anche materie a scelta come Statistica o insegnamenti specialistici di economia e diritto e sollecita i rappresentanti degli studenti a diffondere i contenuti della conversazione e orientare gli studenti interessati verso la selezione dei relativi insegnamenti. La prof. Gozzo sottolinea che l'insegnamento di sociologia prevede già un modulo dedicato a Metodologia della ricerca sociale e che si potrebbe indirizzare maggiormente verso l'acquisizione di queste competenze. Ricorda, inoltre, che il DSPPS presenta anche un'ampia offerta formativa di metodologia della ricerca sociale, a supporto degli studenti interessati.

Prende la parola il **Prof. Armando Castronuovo**, che presenta e illustra il ruolo e la struttura del Punto di Osservazione Svimez sulle Pmi. Castronuovo rinvia inoltre agli esiti del Report 2022 sull'analisi della struttura produttiva della Regione, tradotta in ulteriori ricerche rivolte a tutto il territorio nazionale. In base alle stime di prossimi investimenti regionali previsti entro il 2030, si richiama l'importanza della varietà delle figure professionali richieste. Il prof. Castronuovo descrive uno scenario sofferente a causa dell'esodo della parte più qualificata del capitale umano, costretto ad abbandonare la Sicilia. Rinnova infine la disponibilità dell'ente quale sede di tirocini e, in risposta all'auspicio espresso dal prof. Schininà di un confronto sull'offerta formativa dei corsi, si dichiara disponibile a fornire ulteriori informazioni che possano far luce sulle competenze utili in una prospettiva di lungo termine.

Il Prof. Schininà propone, in proposito, di organizzare giornate informative ad-hoc per gli studenti.

Interviene l'ingegnere **Fabio Finocchiaro** (Direzione politiche comunitarie e fondi strutturali, Direzione Lavori Pubblici, Comune di Catania) che sottolinea l'importanza di acquisire maggiori competenze in merito a:

- progettazione europea e rendicontazione;
- sistemi gestionali e controllo delle pratiche di finanziamento (project management)
- analisi dei criteri di selezione dei programmi e regolamentazione europea.

Finocchiaro ricorda come molti siano già stati i tirocinanti DSPPS coinvolti dal suo organismo, che ha previsto anche uno sbocco lavorativo (in particolare 70 assunzioni a tempo determinato, che hanno interessato anche laureati del DSPPS, grazie a finanziamenti europei). In previsione di una stabilizzazione di parte di questi neo-assunti attraverso concorsi per titoli, si auspica l'apertura di ulteriori possibilità di assunzione. A seguito dell'alta competizione che permette la selezione di studenti meritevoli, si registrano esiti positivi anche per la valutazione della sede di tirocinio: Catania, osserva Finocchiaro, è terza per rendicontazione (tra le 14 città metropolitane) secondo i dati ufficiali del Dipartimento per la coesione territoriale. Il Dott. Finocchiaro sottolinea l'importanza nell'ambito della formazione di tematiche collegate alle politiche di inclusione sociale, transizione green,

infrastrutture e digitalizzazione. Viene rinnovata, infine, la disponibilità ad organizzare stages in politiche comunitarie.

Analoga disponibilità ad accogliere studenti e laureati e ad offrire opportunità di tirocini, partenariati, ricerca è espressa dalla Dott.ssa **Alessia Chiriatti** (IAI-Roma). Richiama inoltre l'importanza di fornire competenze in merito alla scrittura, all'intercettazione di fondi e al coordinamento dei progetti. Chiriatti suggerisce di sviluppare competenze pratiche attraverso laboratori e propone l'integrazione di progetti di ricerca e tirocini nel curriculum, ulteriori opportunità di collaborazione tra università e l'istituto di ricerca, lo sviluppo di soft skills tramite il percorso formativo.

Interviene il Dott. **Antonio Castorina**, Presidente del Centro studi Acitrezza, che vanta un'attività riconosciuta nell'ambito dei beni culturali e della promozione turistica nonché una collaborazione decennale con l'ateneo e, in particolare, il DSPS. Dichiarandosi disponibile ad accogliere studenti per il tirocinio, Castorina fa quindi riferimento al tema dei beni immateriali, al partenariato pubblico/privato e suggerisce di promuovere l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Lo stesso presenta la Dott.ssa Bonaccorsi che lo sostituirà come rappresentante nei prossimi incontri del Comitato di indirizzo.

A seguire, la parola passa al Dott. **Salvatore Consoli**, responsabile dell'Archivio storico dell'Unict che invita a considerare in particolare la preparazione nell'ambito della gestione documentale. Salvatore Consoli descrive le attività dell'Archivio dell'Università, evidenziando il suo supporto alla didattica e alla ricerca e la presenza negli anni di numerosi tesisti e tirocinanti, provenienti in particolare dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, sebbene risulti difficile ampliare l'offerta a causa della scarsità di personale e dello spazio limitato. Consoli suggerisce di fornire ulteriori conoscenze e competenze nel campo della storia e della metodologia della ricerca storica e archivistica ma anche del diritto amministrativo e della legislazione in materia di beni culturali e si dichiara disponibile ad un incontro seminariale. Il Prof Schininà sottolinea la presenza della materia di metodologia della ricerca storica nel corso L36, che trova un suo approfondimento nel corso di magistrale LM84. Il Prof. Granata interviene, ipotizzando un'ulteriore articolazione interna agli insegnamenti già presenti nel piano di studio. La Prof.ssa Facineroso, responsabile dell'insegnamento di Ricerca storica in archivi e biblioteche, propone possibili percorsi di PCTO in sinergia con enti esterni.

Il Dottore Anthony **Di Stefano**, responsabile della redazione catanese di livesicilia.it, illustra gli eventuali sbocchi nell'ambito della professione di giornalismo, insistendo sull'importanza di una formazione ampia e completa, su cui concorda il prof. Schininà, che richiama il valore propedeutico di conoscenze in storia, geografia e politica internazionale. Di Stefano propone di sviluppare stages e tirocini per migliorare la preparazione dei futuri aspiranti giornalisti e si dichiara disponibile in fase di gestione. Seguono riflessioni sulla qualità dell'informazione e del giornalismo contemporaneo e sul probabile impatto dell'AI che aprirà scenari ancora insondabili.

Conclude il giro di interventi dei componenti esterni del Comitato di indirizzo la Dott.ssa **Rosaria Puglisi**, prima ricercatrice CNR, che si occupa di violenza di genere e inclusione sociale in senso lato. Ricordando di essere già collaboratrice con Unict in quanto progettista e formatrice in materia di parità di genere, segnala l'importanza per la formazione e il mondo del lavoro di tematiche quali il benessere organizzativo e la certificazione di parità di genere. La dott.ssa Puglisi, fisica di formazione, esprime inoltre la propria disponibilità a fornire competenze tratte dalle cosiddette scienze dure, in una prospettiva proficua di scambio con le scienze umanistiche. Segue un breve dibattito in cui si conferma da più parti il valore dell'inclusione e dell'interdisciplinarietà.

In rappresentanza dell'Ateneo, portando i saluti del dott. Giuseppe Caruso (dirigente ADi) e apprezzando il dibattito sviluppatosi nella riunione in corso, interviene **Loredana Granata** che ribadisce l'importanza dei tirocini e dello scambio tra studenti ed enti interessati, in vista delle opportunità di lavoro per i laureati. Suggestisce di formalizzare ulteriormente un'offerta di tirocini dei corsi di studio, accessibile tramite un portale anche all'inizio dell'anno accademico e si dichiara disponibile a perfezionare i contatti con la componente esterna del Comitato di indirizzo. Concordano il prof. Petino, che valorizza l'approfondimento degli studi sui territori e l'allargamento dell'offerta formativa del Cds L36 in tema di sviluppo rurale, e il rappresentante degli studenti, Giordano, che auspica che gli studenti possano rivolgersi a singoli docenti nella scelta degli specifici tirocini.

I due presidenti di corso si trovano, infine, d'accordo sull'ipotesi di incontri o seminari con gli stakeholders e gli esperti nella prima metà del prossimo anno accademico, così come una prossima riunione del Comitato.

Non essendoci altro da discutere, dopo i ringraziamenti e i saluti da parte dei presidenti dei due CdS, la riunione si chiude alle ore 18.15.

Il segretario verbalizzante

Il Presidente del CdS L36

Il Presidente del CdS LM62